

Bruxelles, 13 giugno 2025
(OR. en)

9397/25

COSI 102
ENFOPOL 175
CRIMORG 95
ENFOCUSTOM 89
JAI 682

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	13 giugno 2025
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	9207/25
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo EMPACT 2026-2029 - Conclusioni del Consiglio (13 giugno 2025)

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il prossimo ciclo EMPACT 2026-2029, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 4102^a sessione tenutasi il 13 giugno 2025.

**Conclusioni del Consiglio
sul miglioramento dell'EMPACT e sulle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità
per il prossimo ciclo EMPACT 2026-2029**

Considerazioni generali

1. Il ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale (ormai comunemente noto come piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità - EMPACT) è stato istituito dalle conclusioni del Consiglio dell'8 e 9 novembre 2010¹. Il proseguimento permanente del ciclo EMPACT è stato approvato dalle conclusioni del Consiglio dell'8 marzo 2021² e dalle conclusioni del Consiglio del 9 marzo 2023³.
2. L'EMPACT è un quadro guidato dagli Stati membri, permanente e consolidato che si configura come l'iniziativa quadro fondamentale dell'UE intesa a combattere la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità. L'EMPACT opera in cicli quadriennali. Ogni ciclo inizia con la valutazione UE della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA dell'UE), che mette in evidenza le minacce più urgenti e funge da contributo per le conclusioni del Consiglio che definiscono le priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità. Prosegue con lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei piani d'azione operativi (OAP) biennali e si conclude con una valutazione indipendente.
3. L'EMPACT segue un approccio basato sull'intelligence (su dati concreti), multidisciplinare e integrato che riunisce le autorità di contrasto, comprese le autorità di polizia, doganali e fiscali, le guardie di frontiera, le autorità giudiziarie, altre autorità pubbliche e il settore privato. Collega i livelli strategico e operativo e comprende l'intera gamma di azioni (preventive, repressive, di sviluppo delle capacità, ecc.) volte ad affrontare la minaccia prioritaria rappresentata dalla criminalità.

¹ Doc. 15358/10.

² Doc. 6481/21.

³ Doc. 7100/23.

I. Miglioramento dell'EMPACT

4. Dall'ultima valutazione indipendente dell'EMPACT⁴ è emerso che il meccanismo apporta un notevole valore aggiunto, promuove una cooperazione multiagenzia, multilaterale, transfrontaliera, innovativa e strutturata, offre una piattaforma unica che facilita le connessioni e fornisce sostegno finanziario agli Stati membri. È inoltre emerso che, per superare questioni persistenti (quali i finanziamenti e l'impegno degli attori dell'EMPACT) e consentire all'EMPACT di realizzare e sfruttare appieno il suo potenziale, è necessario che l'EMPACT "sia portata al livello successivo".
5. In vista dell'attuazione del prossimo ciclo EMPACT (2026-2029), la piattaforma deve continuare a basarsi su un approccio integrato alla sicurezza interna dell'UE, che preveda misure in materia di gestione delle informazioni, innovazione, formazione, prevenzione e dimensione esterna della sicurezza interna, coinvolgendo paesi terzi, organizzazioni internazionali e altri partner internazionali.
6. La strategia europea di sicurezza interna⁵ riconosce che il prossimo ciclo EMPACT (2026-2029) offre l'opportunità di rafforzare ulteriormente tale quadro, razionalizzando gli sforzi, rafforzando gli impegni degli Stati membri e garantendo un uso efficace delle risorse per smantellare le reti criminali e le persone più minacciose.
7. L'EMPACT deve essere integrata con politiche e strategie pertinenti e deve essere riconosciuta come il quadro fondamentale per la cooperazione multidisciplinare e multiagenzia contro le minacce prioritarie rappresentate dalla criminalità, coinvolgendo le autorità competenti degli Stati membri. Ciò dovrebbe avvenire in linea con le legislazioni nazionali, le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE nonché i partner non appartenenti alle autorità di contrasto, il settore privato, i partenariati pubblico-privato e i terzi. In questo modo si dovrebbe garantire l'allineamento ed evitare duplicazioni con altri strumenti operativi.

⁴ Doc. 15238/24.

⁵ Doc. 7750/25.

8. L'EMPACT deve sfruttare le nuove tecnologie che consentono una migliore gestione delle informazioni e agevolano eventuali sviluppi chiave nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità.
9. L'attuazione dell'EMPACT si fonda sul coinvolgimento attivo e sull'impegno dei partecipanti. A livello nazionale, si raccomanda di fornire ai coordinatori nazionali EMPACT e ai promotori risorse adeguate affinché possano svolgere efficacemente i loro compiti. È importante che il contributo dei coordinatori nazionali EMPACT e dei promotori sia riconosciuto.
10. La mancanza di risorse finanziarie attualmente assegnate all'EMPACT è un importante fattore che ne limita l'ulteriore sviluppo e l'espansione. È necessario trovare una soluzione duratura e finanziariamente sostenibile per il futuro finanziamento dell'EMPACT. In vista dell'avvio del ciclo EMPACT 2026-2029, tutti gli attori coinvolti nelle decisioni di bilancio sono invitati a prendere in considerazione, se del caso, un aumento del sostegno finanziario destinato all'EMPACT, anche nel bilancio di Europol. Allo stesso tempo, i beneficiari sono incoraggiati, ove possibile, a utilizzare al meglio tutte le possibili fonti di finanziamento dell'UE.
11. Le strutture dell'EMPACT e tutti gli attori coinvolti dovrebbero mantenere un certo grado di flessibilità per far fronte a minacce e rischi imprevisti che non sia stato possibile individuare nell'ambito della pianificazione degli OAP.
12. È necessario migliorare la consapevolezza in merito all'EMPACT tra i responsabili delle decisioni, i professionisti preposti all'azione di contrasto e altri soggetti interessati, contribuendo così a un migliore allineamento dell'EMPACT alle pianificazioni nazionali.

Il Consiglio invita gli Stati membri a:

13. integrare le pertinenti azioni elaborate nell'ambito dell'EMPACT nelle rispettive pianificazioni e strategie nazionali di sicurezza interna e assegnare risorse a sostegno di un approccio comune a livello di UE;
14. sostenere tutte le fasi che costituiscono l'EMPACT, in particolare assumendo e ripartendosi i ruoli strategici di promotore, copromotore, responsabile dell'azione e corresponsabile dell'azione;
15. fornire capacità adeguate (in termini di tempo e risorse umane) ai coordinatori nazionali EMPACT e ai promotori affinché possano svolgere i propri compiti e adempiere le proprie responsabilità efficacemente. Nominare, se del caso, un promotore a tempo pieno o a tempo parziale coadiuvato da altri esperti. Valutare la possibilità di istituire squadre nazionali di supporto EMPACT che assistano i coordinatori nazionali EMPACT;
16. garantire il coinvolgimento attivo e l'impegno di tutte le autorità nazionali competenti nella partecipazione alle azioni operative dell'EMPACT;
17. utilizzare tutte le opportunità di finanziamento disponibili e garantire che i finanziamenti siano tempestivi e resi disponibili per consentire l'avvio precoce delle azioni operative;
18. sviluppare e coordinare misure intese a rafforzare la comunicazione, la visibilità e l'identità dell'EMPACT e degli OAP, conformemente alla strategia di comunicazione congiunta EMPACT⁶, anche pubblicando e promuovendo i risultati operativi (ad esempio le schede informative) su base regolare;
19. garantire che gli esperti nazionali in materia di comunicazione EMPACT siano coordinatori nazionali EMPACT o membri di una squadra nazionale di supporto EMPACT, ove istituita, o siano in stretto contatto con tali coordinatori o tale squadra e con gli altri attori fondamentali dell'EMPACT (istituzioni, organi e organismi dell'UE). I punti di contatto nazionali per la comunicazione EMPACT dovrebbero essere attivamente coinvolti nelle attività della rete e nelle riunioni dei comunicatori EMPACT;

⁶ Doc. 13112/2/21 REV 2.

20. garantire, quando sono responsabili delle reti e dei gruppi di esperti dell'UE – in particolare quelli affiliati al sottogruppo Polizia e Dogane del gruppo "Applicazione della legge" (LEWP) – nei rispettivi programmi di lavoro si impegnino a partecipare attivamente agli strumenti dell'EMPACT e all'attuazione degli OAP, nonché a sostenerli e rafforzarli, anche assumendo un ruolo guida in azioni specifiche;
21. includere i settori prioritari dell'EMPACT nei programmi di formazione nazionali per le autorità competenti e sfruttare appieno le opportunità di formazione offerte da CEPOL nell'ambito dell'EMPACT, organizzando attività di sensibilizzazione e formazione per gli operatori delle autorità di contrasto e altri portatori di interessi coinvolti nell'attuazione dell'EMPACT.

Il Consiglio invita il COSI a:

22. monitorare costantemente il funzionamento dell'EMPACT e il suo allineamento alle esigenze dell'UE in materia di sicurezza e cooperazione operativa, fornire una visione strategica per la sua evoluzione e adoperarsi per ottimizzare le risorse assegnate alla piattaforma;
23. redigere conclusioni e documenti del Consiglio (ad esempio mandato e orientamenti strategici sulla pianificazione delle giornate di azione congiunta) relativi all'EMPACT;
24. coordinarsi, ove opportuno, con i pertinenti organi preparatori del Consiglio, le agenzie GAI, la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna al fine di allinearne le pertinenti attività con l'attuazione delle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità. Le presidenze entranti sono invitate a tenerne conto in fase di elaborazione dei programmi dei pertinenti gruppi di lavoro del Consiglio.

Il Consiglio invita la Commissione a:

25. proporre in via prioritaria di aumentare la dotazione destinata all'EMPACT nel progetto di bilancio annuale dell'Unione (nell'ambito sia del contributo dell'Unione a Europol che del Fondo Sicurezza interna) e discutere con gli Stati membri le opzioni per una soluzione duratura e finanziariamente sostenibile per il futuro dell'EMPACT;
26. aumentare la consapevolezza circa le possibilità di finanziamento alternative e complementari a titolo del bilancio dell'UE (ad esempio, preparazione del fascicolo informativo sulle opportunità di finanziamento);
27. integrare e articolare le attività dell'EMPACT con le altre politiche e strategie pertinenti dell'UE in materia di sicurezza e con i programmi di sviluppo delle capacità;
28. invitare le reti e i gruppi di esperti pertinenti dell'UE, finanziati dalla Commissione, a impegnarsi nei loro programmi di lavoro a partecipare (anche in qualità di responsabili o corresponsabili di azioni specifiche) all'EMPACT e all'attuazione dei suoi OAP, nonché a sostenerli e rafforzarli;
29. incaricare i suoi servizi di condurre verso la fine di ciascun ciclo, tenendo conto dell'esperienza acquisita e in stretta consultazione con gli Stati membri e le agenzie dell'UE, una valutazione indipendente dell'attuazione dell'EMPACT e di presentarne i risultati al Consiglio.

Il Consiglio invita il servizio europeo per l'azione esterna e la Commissione a:

30. integrare, in linea con la strategia europea di sicurezza interna, le considerazioni in materia di sicurezza nell'azione esterna dell'UE; in particolare, promuovere la consapevolezza in merito all'EMPACT nei dialoghi in materia di sicurezza, nei partenariati strategici, negli accordi e in altri quadri di cooperazione tra l'UE e i paesi terzi, nonché nelle missioni e nelle operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Se del caso, invitare i paesi terzi e le missioni e operazioni della PSDC a partecipare alle azioni dell'EMPACT, in stretto coordinamento con i promotori;
31. agevolare, anche attraverso le delegazioni dell'UE, gli esperti in materia di sicurezza dell'UE e i funzionari di collegamento europei per la migrazione, la partecipazione di paesi terzi all'attuazione operativa dell'EMPACT, se del caso in funzione delle minacce e necessità individuate.

Il Consiglio invita le agenzie GAI a:

32. impegnarsi nei loro programmi di lavoro annuali a partecipare e a fornire sostegno, anche finanziario, alle attività dell'EMPACT;
33. garantire, in linea con i rispettivi mandati, la continuità del sostegno operativo analitico per le azioni operative e le giornate di azione congiunta, compreso il trattamento dei dati personali relativi alla criminalità, nonché il sostegno specifico per la rendicontazione e il controllo dell'attuazione degli OAP e il sostegno in materia di formazione e sensibilizzazione;
34. assumere, se del caso, il ruolo di copromotori e responsabili dell'azione, di corresponsabili dell'azione, di coordinatori degli obiettivi strategici orizzontali comuni e di coordinatori delle giornate di azione congiunta.

Il Consiglio invita Europol a:

35. continuare, in via prioritaria, a sostenere l'EMPACT e prendere in esame l'eventualità di aumentare la dotazione destinata all'EMPACT nell'ambito del bilancio di Europol;
36. elaborare, in stretta cooperazione con gli Stati membri, una relazione intermedia sulle minacce nuove, in evoluzione o emergenti, tenendo conto nel contempo delle priorità dell'EMPACT concordate in materia di lotta alla criminalità;
37. elaborare, in stretta cooperazione con gli Stati membri, la SOCTA dell'UE e l'analisi e la mappatura aggiornate delle reti criminali più minacciose, così da fornire un quadro completo e preciso delle minacce criminali che gravano sull'UE;
38. consentire una migliore integrazione e un migliore utilizzo delle task force operative nell'ambito dell'EMPACT fornendo ai promotori ulteriori informazioni strategiche sulle task force operative, in particolare dati non personali, quali i pertinenti settori, tendenze e modalità operative della criminalità.

II. Priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il ciclo EMPACT 2026-2029

39. Conformemente alla metodologia EMPACT e sulla base della SOCTA dell'UE 2025, il Consiglio dovrebbe individuare le priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità.
40. La SOCTA dell'UE 2025⁷ evidenzia sette minacce principali da prendere in esame per il ciclo EMPACT 2026-2029.
41. La SOCTA dell'UE 2025 mostra come la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità stiano progressivamente causando destabilizzazione (generando proventi illeciti e diffondendo violenza e corruzione), che si verifica in misura sempre maggiore online (le reti criminali sfruttano le infrastrutture digitali e online) ed è fortemente accelerata dall'intelligenza artificiale e da altre nuove tecnologie (ad es. blockchain o computazione quantistica). Occorre pertanto porre particolare enfasi sul contrasto di questi sviluppi in sede di elaborazione del piano strategico pluriennale generale (G-MASP) e degli OAP nelle diverse priorità in materia di lotta alla criminalità.
42. Basandosi sulla SOCTA dell'UE 2025 e prendendo in considerazione altri documenti strategici, valutazioni e politiche, la presidenza e i servizi della Commissione europea hanno elaborato un documento strategico consultivo (PAD)⁸ che è stato discusso con gli Stati membri.
43. L'esperienza acquisita con i pertinenti OAP nell'attuale ciclo EMPACT 2022-2025 andrebbe presa in debita considerazione ai fini dell'attuazione degli OAP.

⁷ Doc. 7280/25.

⁸ Doc. 8388/25.

44. Alla luce delle discussioni, il Consiglio ritiene che le priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità per il ciclo EMPACT 2026-2029 debbano essere le seguenti:

1) RETI CRIMINALI E PERSONE PIÙ MINACCIOSE

L'obiettivo di questa priorità è "individuare e smantellare le reti criminali più minacciose attive nell'UE, le persone che ricoprono ruoli cruciali in tali reti e le persone che agiscono da sole e commettono reati gravi come servizio. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alle reti criminali e alle persone che minano lo Stato di diritto ricorrendo alla corruzione e a sistemi finanziari paralleli, abusando delle strutture commerciali legali a fini di riciclaggio nonché sfruttando giovani reclute e utilizzando la violenza per promuovere i loro obiettivi criminali. Gli sforzi dovrebbero vertere inoltre sul recupero dei beni al fine di sequestrare e confiscare in modo efficace i profitti illegali e contrastare il finanziamento di ulteriori attività criminali".

La priorità relativa al contrasto delle reti criminali e delle persone più minacciose dovrebbe essere affrontata mediante un OAP che sia di natura generale/orizzontale/trasversale.

Se da un lato gli altri OAP relativi ai prodotti di base continuerebbero a vertere sul contrasto delle reti criminali e delle persone coinvolte nel relativo settore della criminalità (come il traffico di stupefacenti), questo specifico OAP generale potrebbe, dall'altro lato, contribuire alla raccolta di intelligence sulle reti e le persone e alla mappatura e notifica delle informazioni di intelligence di Europol e contemplare quelle che non sarebbero incluse negli OAP relativi ai prodotti di base. Ad esempio, poiché il riciclaggio è un fenomeno criminale distinto che è di fondamentale importanza per le reti criminali, questo specifico OAP dovrebbe comprendere azioni operative sulle reti criminali e le persone che commettono o offrono il riciclaggio come servizio per promuovere la lotta contro il riciclaggio e il recupero dei beni. Questo OAP potrebbe inoltre includere azioni operative sui gruppi criminali organizzati itineranti coinvolti in reati organizzati su vasta scala contro il patrimonio in tutta Europa e sulle reti di lingua russa (ad es. "thieves-in-law"). Potrebbe fornire anche un quadro pertinente per esaminare in che modo le reti della criminalità organizzata interagiscano con attori illeciti esterni e per analizzare il ruolo che tali reti possono svolgere nelle più ampie dinamiche di sicurezza all'interno e all'esterno dell'UE.

Gli Stati membri potrebbero inoltre prendere in esame l'eventualità di una specifica ripartizione dei compiti tra "promotore" e "copromotore/i" di tale OAP "generale". Ad esempio, mentre il "promotore" assolverebbe le proprie responsabilità di coordinamento e gestione, un "copromotore" potrebbe essere incaricato di seguire da vicino la "mappatura delle reti criminali", un altro "copromotore" potrebbe occuparsi degli aspetti relativi all'antiriciclaggio, al recupero dei beni (congelamento e confisca), ecc.

2) REATI IN PIÙ RAPIDA CRESCITA NELL'AMBIENTE ONLINE

La priorità relativa al contrasto dei reati in più rapida crescita nell'ambiente online consta di tre sottopriorità e dovrebbe essere affrontata mediante tre OAP.

2.1. Attacchi informatici

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"colpire i criminali che organizzano attacchi informatici contro infrastrutture critiche, governi, imprese e privati cittadini"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

2.2. Sfruttamento sessuale di minori online

L'obiettivo di tale sottopriorità/OAP è *"combattere lo sfruttamento sessuale di minori alimentato online, compresi la produzione e la diffusione di materiale relativo allo sfruttamento sessuale minorile (CSEM) e l'adescamento di minori"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

2.3. Sistemi di frode online

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"combattere le reti criminali e le persone che organizzano sistemi di frode online su larga scala allo scopo di frodare i privati, le imprese e le organizzazioni del settore pubblico, in particolare quelli che generano introiti per diversi milioni di euro ogni anno e impiegano piattaforme online per ampliare la portata delle loro truffe al fine di colpire un alto numero di vittime"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

3) TRAFFICO DI STUPEFACENTI

La priorità relativa alla lotta contro il traffico di stupefacenti consta di due sottopriorità e dovrebbe essere affrontata mediante due OAP.

3.1. Produzione, traffico e distribuzione di cannabis, cocaina ed eroina

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"individuare e combattere le reti criminali e le persone coinvolte 1) nel traffico all'ingrosso di cannabis, cocaina ed eroina verso l'UE e/o 2) nella coltivazione di cannabis e nella distribuzione di cannabis, cocaina ed eroina e relativi precursori nell'UE"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

3.2. Produzione, traffico e distribuzione di droghe sintetiche e di nuove sostanze psicoattive

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"individuare e combattere le reti criminali e le persone coinvolte nella produzione e nella fornitura globale di droghe sintetiche e di nuove sostanze psicoattive e (pre-)precursori nell'UE, e da e verso il suo territorio"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

4) TRAFFICO DI MIGRANTI E TRATTA DI ESSERI UMANI

La priorità relativa alla lotta contro traffico, tratta e sfruttamento consta di due sottopriorità e dovrebbe essere affrontata mediante due OAP.

4.1. Traffico di migranti

L'obiettivo di questa sottopriorità è "combattere le reti criminali e le persone coinvolte nel traffico di migranti, in particolare quelle che forniscono servizi globali di favoreggiamento ai migranti irregolari lungo le principali rotte migratorie che attraversano le frontiere esterne dell'UE e quelle coinvolte nel favoreggiamento dei movimenti secondari e nella legalizzazione dello status di soggiornante nell'UE, con particolare attenzione a quelle i cui metodi mettono in pericolo la vita delle persone. Si dovrebbe prestare particolare attenzione anche alla frode documentale e d'identità e all'uso di documenti ottenuti in modo fraudolento".

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

4.2. Tratta degli esseri umani

L'obiettivo di questa sottopriorità è "smantellare le reti criminali e le persone dedite alla tratta di esseri umani per tutte le forme di sfruttamento, compreso lo sfruttamento lavorativo e sessuale. Si dovrebbe prestare particolare attenzione ai casi di sfruttamento di minori, incluso per attività criminali forzate, ai casi di aggressione o minaccia di aggressione contro le vittime e le loro famiglie, ai casi di inganno delle vittime fingendo di ufficializzare lo sfruttamento, ai casi di reclutamento, pubblicità o sfruttamento delle vittime online e ai casi di intermediari che forniscono servizi digitali".

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

5) REATI LEGATI ALLE ARMI DA FUOCO E AGLI ESPLOSIVI

L'obiettivo di questa priorità è *"combattere le reti criminali e le persone coinvolte nell'uso improprio, nella fabbricazione, nel traffico e nella detenzione illeciti nonché nella modifica della marcatura delle armi da fuoco e di altre armi leggere e di piccolo calibro (SALW). Sono contemplate altresì le corrispondenti attività illecite connesse agli esplosivi e agli articoli pirotecnici"*.

Questa priorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

6) CRIMINALITÀ AMBIENTALE

L'obiettivo di questa priorità è *"smantellare le reti criminali e le persone coinvolte in ogni forma di criminalità ambientale, con particolare attenzione a quelle coinvolte nella criminalità dei rifiuti, che costituisce una grave minaccia con effetti devastanti per l'ambiente, la salute umana e le economie, nonché a quelle in grado di infiltrarsi in strutture economiche legali o di creare imprese proprie o analoghe strutture organizzative come mezzo per agevolare le attività illecite"*.

Questa priorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

7) REATI ECONOMICI E FINANZIARI

La priorità relativa alla lotta contro la frode a danno degli interessi dell'UE e dei suoi Stati membri consta di tre sottopriorità e dovrebbe essere affrontata mediante tre OAP.

7.1 Frode in materia di IVA (MTIC incluso)

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"smantellare le reti criminali e i singoli imprenditori del crimine coinvolti in frodi complesse e su vasta scala in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA), in particolare nella frode intracomunitaria dell'operatore inadempiente (MTIC)"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

7.2 Frode doganale e in materia di accise

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"combattere le reti criminali e le persone coinvolte nella frode in materia di accise su larga scala, con particolare attenzione alla produzione e/o al traffico di prodotti illeciti del tabacco nell'UE, e nella frode doganale (compresa l'elusione delle sanzioni) che si traduce in notevoli perdite finanziarie per l'UE e in ingenti perdite di gettito fiscale per molti Stati membri, oltre a minacciare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini dell'UE"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

7.3 Reati in materia di proprietà intellettuale (PI), contraffazione di prodotti e valute

L'obiettivo di questa sottopriorità è *"combattere e smantellare le reti criminali e i singoli imprenditori del crimine coinvolti nei reati in materia di PI e nella produzione, vendita o distribuzione (fisica e online) di valute o prodotti contraffatti, con particolare attenzione ai prodotti dannosi per la salute e la sicurezza dei consumatori, per l'ambiente e per l'economia dell'UE"*.

Questa sottopriorità dovrebbe essere affrontata mediante un OAP.

